

Un Patto per i nostri fiumi: dalla politica dell'emergenza alla prevenzione
Venezia Mestre, 19 Novembre 2014



Massimo Bastiani
*I Contratti di Fiume in Italia
dall'emergenza alla gestione condivisa*

1. La gestione pattizia dei beni collettivi



Una concreta alternativa al perdurare del rischio ed all'apparentemente "inevitabile" e progressivo degrado del territorio e dell'ambiente

2. Mettere al centro un bene collettivo



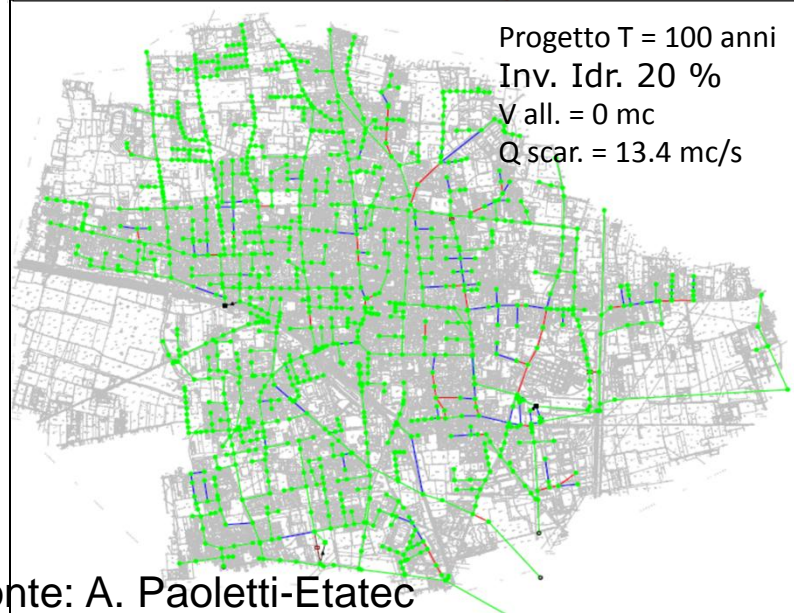
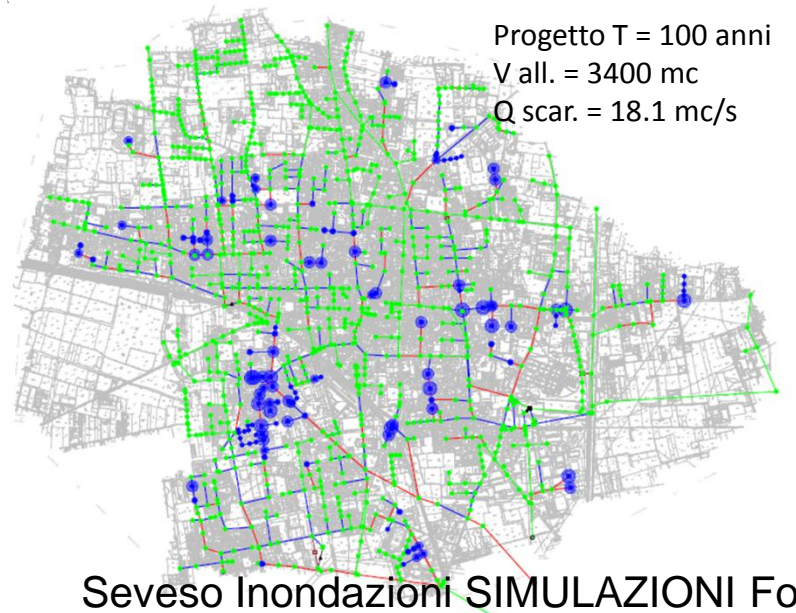
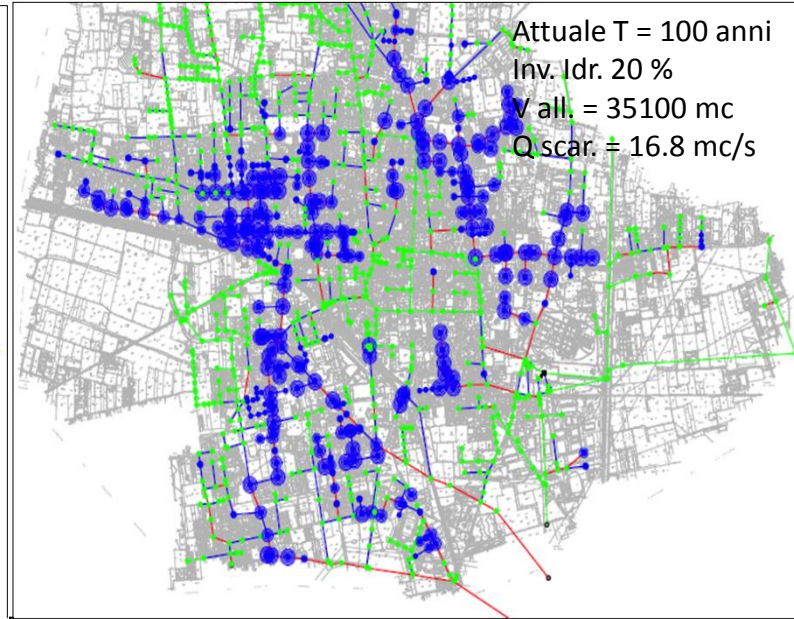
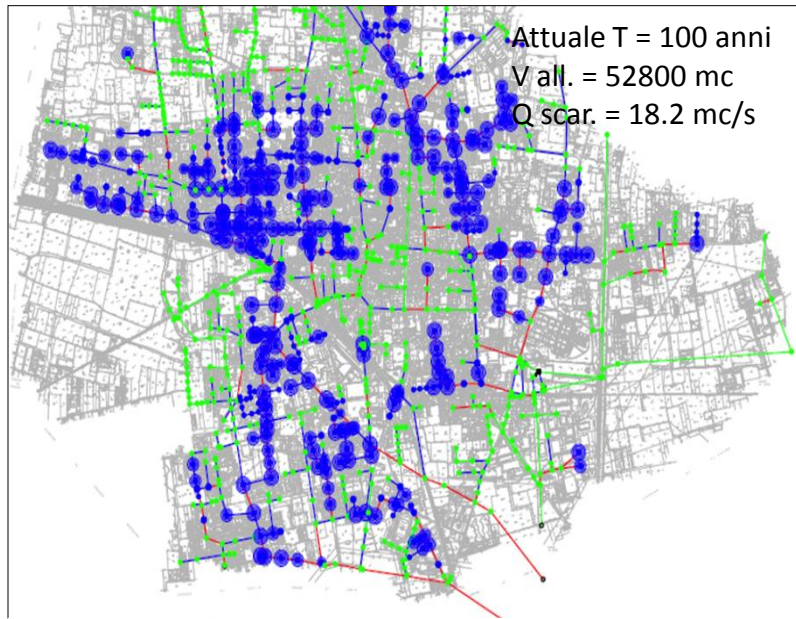
VENEZIA e la LAGUNA rappresentata da Cristoforo Sabbadino (Chioggia, 1489 – Venezia, 3 marzo 1560) è stato il primo Consultore della Repubblica Serenissima in materia di sicurezza del regime lagunare

3. Ricercare nuovi valori collettivi






Reagendo a quella sorta di “blackout della ragione”, verificatosi in poco meno di un secolo, all’interno della nostra società

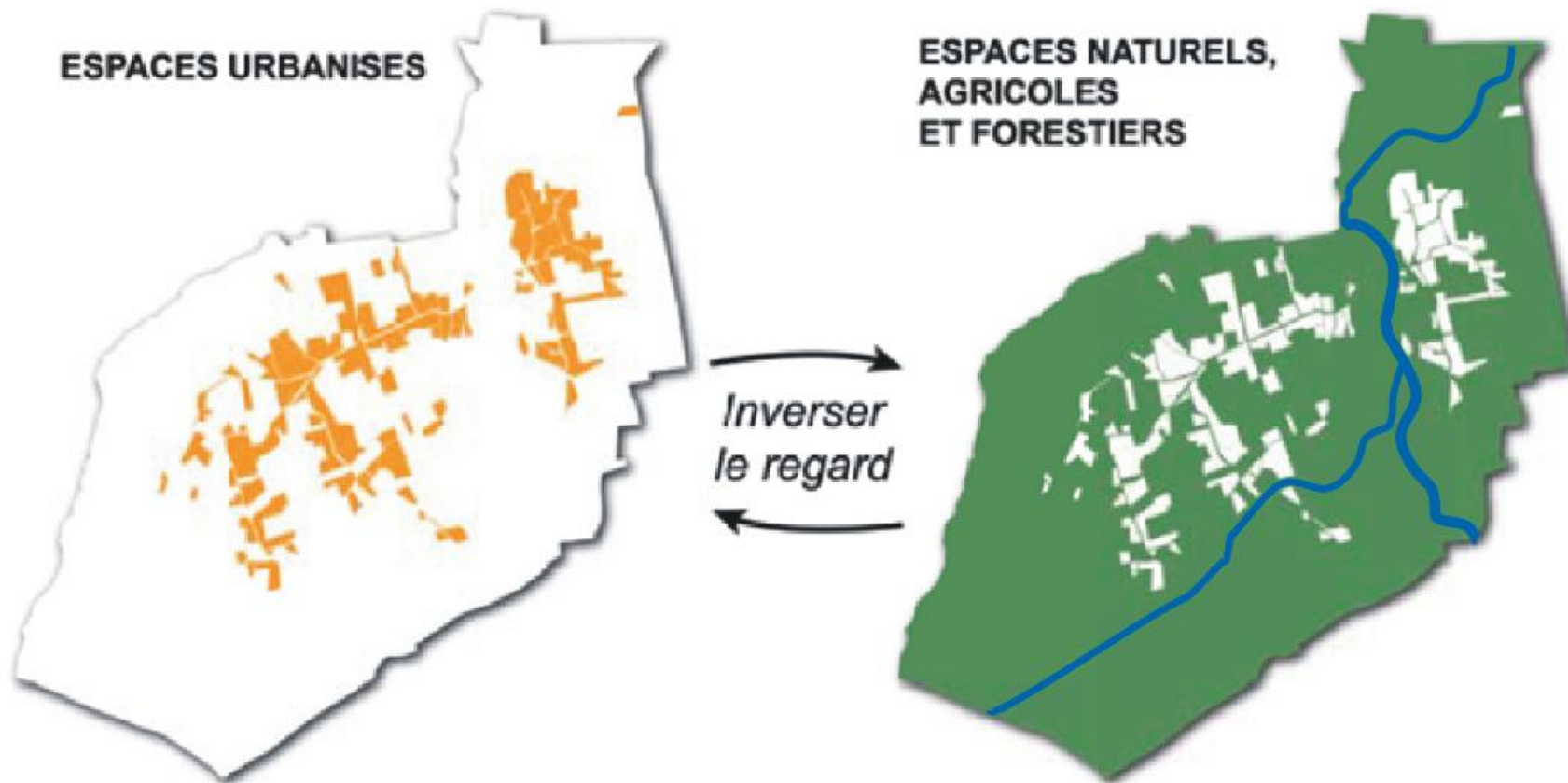
4. Agire in termini sistemici considerare le interazioni



Volumi allagamento (m³)

-  >= 50.
-  >= 10.
-  >= 5.

5. Invertire la rotta



6. Ricercare nuovi valori collettivi

....Beni collettivi e non pubblici, poiché la gestione dei beni collettivi si basa sull'assunzione di una responsabilità collettiva che non necessita di una intermediazione burocratico-coercitiva



7. Il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume



8. Un processo di democrazia diretta

I processi partecipativi generano contratti, i contratti generano progetti ed i progetti generano azioni ed interventi.

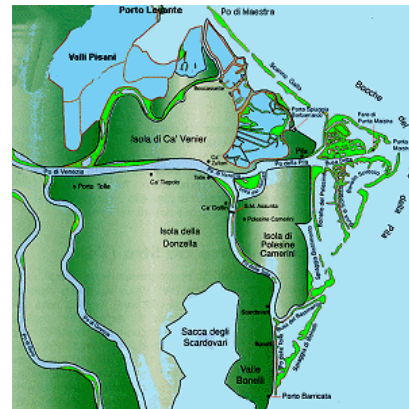
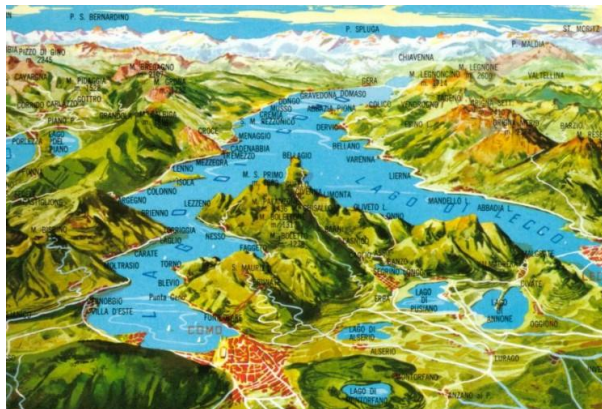
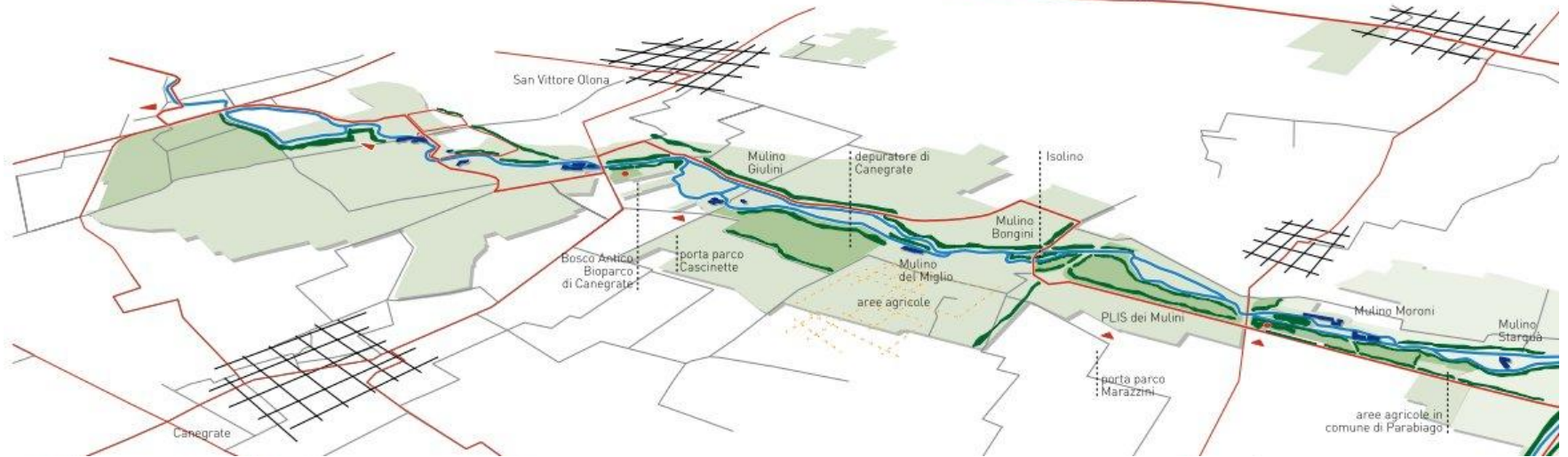


9. Un processo di democrazia diretta

La partecipazione è solo apparentemente una strada decisionale con iter più lunghi rispetto ad altre forme, come dimostrano gli innumerevoli progetti ed opere pubbliche bloccate, anche per 15 o 20 anni, non per eccesso di democrazia ma bensì di burocrazia

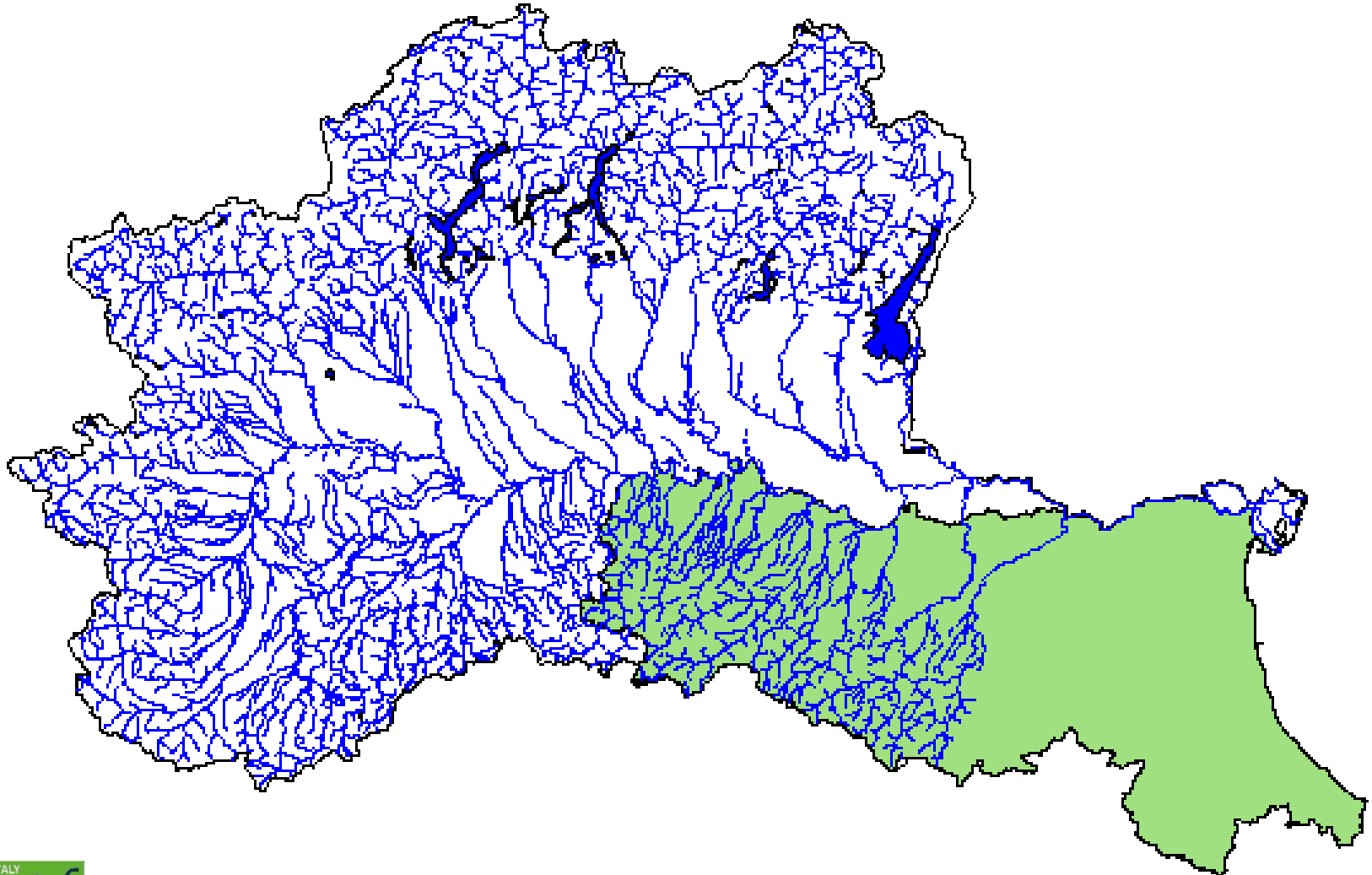


10. Supporto ai processi di governance in materia di risorse idriche



Contratti di Fiume, di Lago, di foce, di paesaggio fluviale, di falda..di costa...

11. Direttive 2000/60/CE e 2007/60/ CE il contributo dei CdF alla scala di sub-bacino



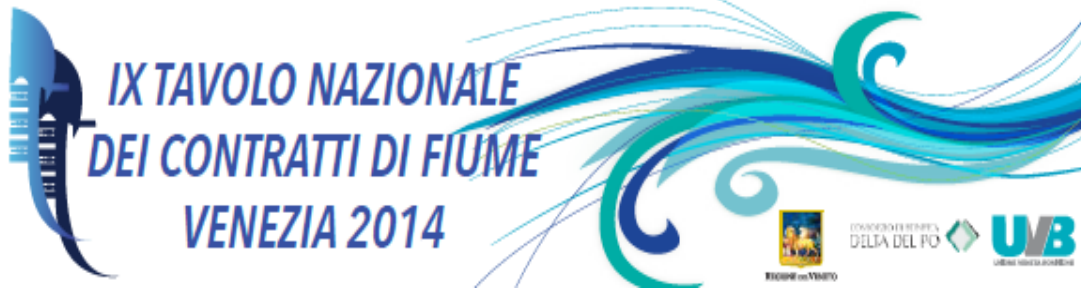
12. I Cdf nei Piani di Sviluppo Rurale PSR e nella Strategia Nazionale Aree Interne



13. Diffusione ed adozione della Carta Nazionale dei Contratti di Fiume e/o avvio di politiche di sostegno al loro sviluppo



Non pensiamo che il cambiamento sarà facile o veloce, non ci illudiamo di poter cambiare l'Italia solo con i Contratti di Fiume, gli vogliamo considerare un fattore d'innescò del cambiamento, della ricerca di nuovi modelli di vita più sostenibili e di spazi di decisione alternativi.



Massimo Bastiani

massimo.bastiani@uniroma1.it

Twitter: @ContrattiFiume

***Sito web – Tavolo Nazionale
Contratti di Fiume***

<http://nuke.a21fiumi.eu>

info@ecoazioni.it